

Il 27 gennaio 'Giorno della Memoria':

Una data riconosciuta dalle Nazioni Unite per ricordare le vittime della Shoah e per riflettere sulla strage dell'Olocausto



Il 27 gennaio ricorre l'**anniversario della liberazione** degli ebrei prigionieri del **campo di concentramento di Auschwitz**, da parte delle truppe dell'Armata Rossa, nel 1945. Per questo motivo si è stabilito di celebrare proprio in questa data il 'Giorno della Memoria'.

Lo ha deciso l'**Assemblea generale delle Nazioni Unite** il 1° novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria, per commemorare le vittime della tragedia dell'**Olocausto**.

Quando furono aperti i cancelli di Auschwitz, il mondo intero poté vedere coi propri occhi non solo i testimoni della ferocia nazista, ma anche gli **strumenti di tortura utilizzati all'interno del lager**.

Circa 10 giorni prima della liberazione, i nazisti avevano avviato una sorta di **marcia della morte**, portando con loro tutti i prigionieri sani: molti di loro morirono proprio durante questa disperata operazione.

L'Italia ha istituito formalmente la giornata commemorativa con alcuni anni d'anticipo rispetto alla risoluzione delle Nazioni Unite, per ricordare le vittime dell'Olocausto e tutti coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati ebrei.

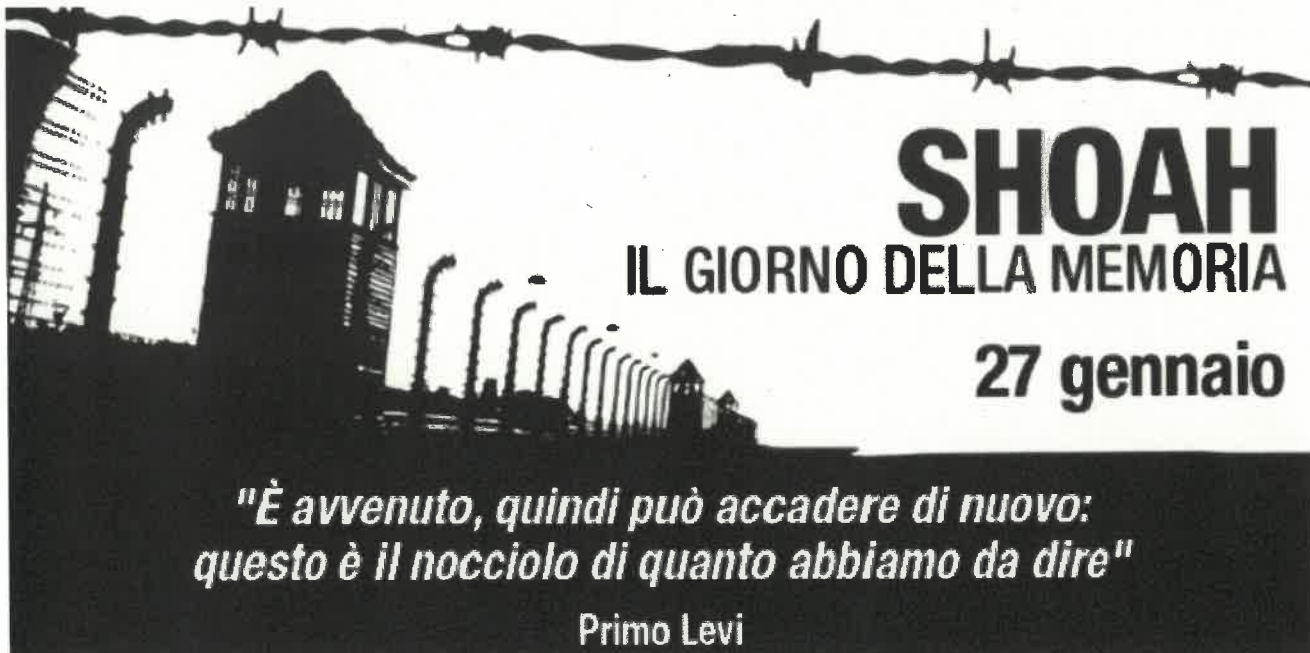
Le finalità di questa giornata commemorativa vengono delineate attraverso gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000:

*«La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "**Giorno della Memoria**", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.*

*In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati **cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione**, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere».*

In questo giorno tutti siamo chiamati a ripensare a una simile strage di proporzioni epocali, affinché non vengano mai più scritte pagine di storia come questa.

Anche il mondo dell'arte ha dedicato molte opere alla Shoah. Al **Museo Ebraico di Berlino**, ad esempio, l'architetto **Daniel Libeskind** ha creato un'installazione molto suggestiva in cui è lo spazio stesso (attraverso il concetto di 'assenza') a raccontare in modo eloquente il **senso di vuoto e dolore** vissuto dalle vittime della strage.



SHOAH

IL GIORNO DELLA MEMORIA

27 gennaio

*"È avvenuto, quindi può accadere di nuovo:
questo è il nocciolo di quanto abbiamo da dire"*

Primo Levi

PER NON DIMENTICARE L'INCONCEPIBILE

IN BIBLIOTECA TROVI
ALCUNE PROPOSTE DI LETTURA

**Trilogia della memoria : tre romanzi all'ombra delle leggi razziali / Lia Levi. -
Inventario NFT 32493 Collocazione Bibl. 853 LEV**



Una bambina vede improvvisamente cambiare l'intero scenario di una tranquilla vita borghese; un professore di lettere classiche precipita nel baratro di una famiglia spezzata e di un figlio allontanato; una donna, rimasta sola dopo il suicidio del marito a crescere una bambina, deve affrontare un cammino di difficoltà e umiliazioni. Sono tutti destini a confronto sotto la stessa fosca cupola (le Leggi contro gli ebrei del 1938) quelli affrontati nei tre romanzi di Lia Levi, ora riuniti in un unico simbolico volume. Questa "Trilogia della Memoria", attraverso differenti storie fotografate nel quotidiano, vuole essere un contributo alle rievocazioni delle infami Leggi razziali di cui nel 2008 ricorre il 70° anniversario.

**Il *fascismo e gli ebrei : le leggi razziali in Italia / Enzo Collotti. - Roma °etc.! : GLF editori
Inventario NFT 26450 Collocazione Bibl. 945.091 COL**



Sanzioni, obblighi, espulsioni, privazioni, fino all'internamento e alla deportazione: l'Italia non fu seconda a nessuno per la meticolosità e la severità delle misure imposte agli ebrei. Enzo Collotti, già professore ordinario di Storia contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, è membro del direttivo dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

La *banalità del bene : storia di Giorgio Perlasca / Enrico Deaglio. - Milano : Feltrinelli, Inventario NFT 26266 Collocazione Bibl. 940.5 DEA



Una storia vera, simile a un romanzo di avventure: l'incredibile vicenda del commerciante padovano Giorgio Perlasca (1910-1992) che, nell'inverno del 1944, a Budapest, riuscì a salvare dallo sterminio migliaia di ebrei, spacciandosi per il console spagnolo. Era stato un fascista entusiasta e aveva combattuto in Spagna come volontario per Franco. L'8 settembre 1943 lo trovò lontano da casa, ricercato dalle SS. Avrebbe potuto mettersi in salvo, decise di rischiare la vita. Dal suo Diario, che costituisce uno dei capitoli del libro, emerge l'azione straordinaria di un uomo solo, aiutato da uno sparuto gruppo di persone, che sforna documenti falsi, realizza e difende otto "case rifugio", trova cibo, inganna nazisti tedeschi e ungheresi. Un organizzatore geniale e un magnifico impostore. Poi, il ritorno a casa e un silenzio durato quasi mezzo secolo, fino alla sua scoperta, merito di un gruppo di donne, ebrei ungheresi, ragazzine all'epoca della guerra, che gli devono la vita. È stato onorato come eroe e "uomo giusto" in Ungheria, Israele, Stati Uniti, Spagna, e infine, grazie a questo libro, uscito vent'anni fa, anche in Italia.

L'*insonne / Cinzia Tani. - Milano : Mondadori, 2005. - 429 p. ; 23 cm. Inventario NFT 28947 Collocazione Bibl. 853 TAN



Berlino, 1945. Nella sua casa-clinica sul Wannsee il dottor Krieger conduce esperimenti crudeli su bambini e adolescenti, costringendoli a rimanere svegli giorno e notte. Suo figlio Max incontra due delle sue vittime, due coetanei destinati a segnare la propria vita: Thomas, uno zingaro focoso e ribelle per il quale egli proverà un disprezzo ricambiato, e Sophie, una mezza ebrea bellissima e fragile di cui presto si innamorerà. Separati dalla catastrofe finale del Reich, i tre ragazzi si ritroveranno quindici anni dopo a Parigi: Thomas vi è arrivato con il suo circo, Sophie, divenuta attrice, deve girarvi un film e Max lavora come psichiatra in una clinica della città. Non ancora guariti dai ricordi e dalle ferite del passato, i tre verranno uniti nella caccia a un feroce assassino che strappa gli occhi alle vittime. E saranno costretti a rituffarsi in quel drammatico mondo della loro adolescenza che speravano di essersi lasciati per sempre alle spalle.

La *ragazza con la bicicletta rossa / Monica Hesse ; traduzione di Claudia Manzoelli. - Inventario NFT 42216 Collocazione Bibl. 813 HES



È l'inverno del 1943 ad Amsterdam. Mentre i cieli europei sono sempre più offuscati dal fumo delle bombe, Hanneke percorre ogni giorno, con la sua vecchia bicicletta rossa, le strade della città occupata. Ma non lo fa per gioco, come ci si aspetterebbe da una ragazzina della sua età. Hanneke è una "trovatrice", incaricata di scovare al mercato nero beni ormai introvabili: caffè, tavolette di cioccolato, calze di nylon, piccoli pezzetti di felicità perduta. Li consegna porta a porta, e lo fa per soldi, solo per quello: non c'è tempo per essere buoni in un mondo ormai svuotato di ogni cosa. Perché Hanneke, in questa guerra, ha perso tutto. Ha perso Bas, il ragazzo che le ha dato il primo bacio, e ha perso i propri sogni. O almeno così crede. Finché un giorno una delle sue clienti, la signora Janssen, la supplica di aiutarla, e questa volta non si tratta di candele o zucchero. Si tratta di ritrovare qualcuno: la piccola Mirjam, una ragazzina ebrea che l'anziana signora nascondeva in casa sua... Hanneke, contro ogni buon senso, decide di cercarla. E di ritrovare, con Mirjam, quella parte di sé che stava quasi per lasciar andare, la parte di sé in grado di sperare, di sognare, e di vivere.

***Marta Czok : i bambini nella guerra e nella Shoah / [testi Cesare Terracina, Vittorio Inventario NFT 35115 Collocazione Bibl. 759 CZO**



Pur concentrandosi sulla seconda guerra mondiale, e sui bambini ebrei e cristiani, la mostra di fatto affronta anche il tema più ampio dei piccoli coinvolti nei conflitti bellici di tutti i tempi. Senza insistenza sugli atti brutali e sanguinosi, senza lacrime, nè urla, la vita di questi

bambini è rappresentata con tono pacato e spirituale. Ed è grazie a questa scelta che le opere risultano particolarmente coinvolgenti e toccanti

Il *comandante di Auschwitz : una storia vera : le vite parallele del più spietato criminale nazista e dell'ebreo che riuscì a catturarlo / Thomas Harding. - Roma : Newton Compton, Inventario NFT 42359 Collocazione Bibl. 823 HAR



Alla fine della seconda guerra mondiale, viene creato un pool investigativo per scovare e assicurare alla giustizia internazionale i gerarchi nazisti responsabili delle atrocità dell'Olocausto. Uno dei migliori investigatori del gruppo è Hanns Alexander, ebreo tedesco arruolatosi nell'esercito britannico per sfuggire alle persecuzioni delle SS. Il suo nemico numero uno si chiama Rudolph Höss, il terribile comandante di Auschwitz, responsabile del massacro di due milioni di persone e grande sostenitore della "soluzione finale" voluta da Hitler. Höss, che vive sotto falsa identità, è una preda difficile da stanare e Hanns dovrà inseguirlo per tutta l'Europa per riuscire a portarlo davanti alla corte di Norimberga dove la sua testimonianza lascerà i presenti senza fiato. Questo libro scritto dal pronipote di Alexander racconta una sconvolgente pagina di storia: le vite parallele di due tedeschi, un ebreo e un cattolico, divisi dal nazismo ma destinati a incrociarsi di nuovo in circostanze incredibili, fino alla resa dei conti finale.

***Eravamo ebrei : questa era la nostra unica colpa / Alberto Mieli ; con Ester Mieli
Inventario NFT 42188 Collocazione Bibl. 940.5 MIE**



Alberto Mieli dopo settant'anni racconta per la prima volta alla nipote Ester la sua infernale esperienza da deportato nel campo di concentramento di Auschwitz. "Non c'è ora del giorno o della notte in cui la mia mente non vada a ripensare alla vita nei campi, a quello che i miei occhi sono stati costretti a vedere." Ricorda la vita in una Roma nazifascista, le leggi razziali e il giorno in cui è stato portato via dalle SS, dopo il tragico 16 ottobre 1943. Rivive, ancora con le lacrime agli occhi, l'arrivo nei campi, l'odore acre dei corpi che bruciavano nei forni crematori in funzione tutti i giorni. Parla del lavoro giornaliero e stremante, dei corpi senza vita ammassati gli uni sugli altri, della stanchezza e della fame continua e cieca che pativa, fame che ha portato alla pazzia e poi alla morte migliaia di deportati. Fame di cibo, di vita, di libertà. "Ad Auschwitz ho visto l'apice della cattiveria umana." Con queste parole Alberto Mieli racconta, con dolore, aneddoti e luoghi, parla delle torture subite. Ridisegna volti di gente incontrata e poi persa, spiega come sia riuscito a convivere tutta una vita con questa doppia cicatrice: una alla gamba, causata da una granata lanciata dagli Alleati esplosagli troppo vicino e che a volte ancora sanguina, e una più grande nel cuore.

**La *signora dello zoo di Varsavia / Diane Ackerman ; traduzione di Mara Dompè.
Inventario NFT 44383 Collocazione Bibl. 813 ACK**



Varsavia, 1939. Antonina ?abi?ska e suo marito, il dottor Jan ?abi?ski, gestiscono lo storico zoo della città con cura e dedizione. Quando la Polonia viene invasa dai nazisti, però, oltre ai bombardamenti e all'occupazione la coppia è costretta a sottostare anche al nuovo capo zoologo nominato dal Reich, Lutz Heck, che prevede un programma di allevamento selettivo per la struttura. Reagendo allo sgomento, i due coniugi si impegnano prima a salvare gli animali superstiti e poi, quando la violenza nazista si accanisce contro gli ebrei, non esitano a trasformare lo zoo e i suoi sotterranei in un rifugio per i perseguitati. All'odio per chi è diverso e alla follia di voler imporre alla natura un disegno mitomane, Antonina e Jan oppongono l'amore e il rispetto per la vita e per gli esseri umani, a costo di mettere in pericolo

la propria famiglia. Grazie a loro, più di trecento ebrei e militanti della Resistenza polacca riusciranno a sfuggire alla furia nazista e a mettersi in salvo.

***Nome in codice: Jolanta : l'incredibile storia di Irena Sendler, la donna che salvò 2500 bambini dall'olocausto / Anna Mieszkowska ; [presentazione di Moni Ovadia]**
Inventario NFT 42324 Collocazione Bibl. 891.8 MIE



Irena Sendler (1910-2008) partecipò alla resistenza polacca durante la seconda guerra mondiale. Attivista del movimento clandestino Żegota, era assistente sociale di professione. Come tale aveva accesso al ghetto di Varsavia, dal quale riuscì a salvare circa 2500 bambini. Numerosi i sotterfugi utilizzati: fughe con il tram, le ambulanze, attraverso cunicoli sotterranei, persino passando per il palazzo di giustizia o le fognature.

Posti in salvo i bambini, Irena forniva loro documenti falsi e si occupava di trovare un alloggio presso famiglie cristiane, conventi e orfanotrofi. Nel 1943 fu arrestata dalla Gestapo, che però non si rese conto dell'importanza della persona che aveva in mano: sottoposta a tortura, non rivelò l'esistenza della Żegota e non tradì i suoi compagni. Condannata alla fucilazione, riuscì a fuggire grazie all'aiuto della resistenza polacca. Il 15 dicembre 1965 Irena Sendler fu riconosciuta dallo Yad Vashem Giusta tra le Nazioni. La sua vicenda venne riscoperta nel 1999 da quattro ragazze della cittadina americana di Uniontown, nel Kansas, le quali allestirono uno spettacolo teatrale, "La vita in un barattolo", che portò alla ribalta internazionale la sua storia.

Le *mie ultime parole : lettere dalla Shoah / a cura di Zwi Bacharach
Inventario NFT 40066 Collocazione Bibl. 940.5 BAC



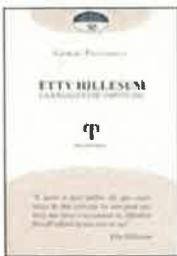
Nel 1943 il treno sta portando Aron Lieukant ad Auschwitz. Su questo treno egli scrive una lettera, che riesce fortunatamente a inviare, ai figli Berthe e Simon, cui raccomanda di non bere bevande fredde quando sono sudati". In queste parole scritte da chi si avvia al più atroce dei destini c'è tutta la pietas familiare, così forte nell'ebraismo, e con essa tutta quell'indomita forza vitale, quella inscalfibile e tranquilla fedeltà a se stessi e alla propria quotidianità che ha sconfitto la Shoah e dinanzi alla quale risalta in tutta la sua abietta pochezza quel Terzo Reich millenario durato dodici anni. Queste lettere dalla Shoah sono un documento straordinario. Altre grandi, grandissime opere sui lager sono state in genere scritte dopo, da sopravvissuti, o comunque da una prospettiva globale. Queste sono istantanee di un singolo momento o di una singola ora di quell'orrore, talora anche di momenti in cui esso non è percepibile in tutta la sua spaventosa realtà. Lettere le più varie: di chi sa di essere alla vigilia della morte e di chi parte per un destino che gli è ancora ignoto; di chi ha già compreso tutto l'orribile che sta succedendo e di chi ancora non può rendersene bene conto. In queste lettere c'è di tutto: amore e dolore, coraggio e paura, vendetta e pietà, fede in Dio e sua negazione legittimata da quel trionfo del male. C'è l'ebraismo, che Auschwitz non è riuscita a distruggere nonostante milioni di vittime, e c'è l'umanità intera." (Claudio Magris)

***Per violino solo : la mia infanzia nell'Aldiqua, 1938-1945 / Aldo Zargani. - Nuova ed. -**
Inventario NFT 23357 Collocazione Bibl. 853.914 ZAR



Zargani ripercorre le traversie della sua famiglia nei sette anni di persecuzione antiebraica: la perdita del lavoro del padre violinista, l'esclusione dalle scuole, il fallito tentativo di espatrio e, dopo l'otto settembre, la fuga vera e propria da Torino e infine gli ultimi mesi in una valle di montagna controllata dai partigiani.

***Etty Hillesum : la ragazza che ospitò Dio / Giorgio Pantanella. - Villa Verucchio : Pazzini, Inventario NFT 37353 Collocazione Bibl. 248 PAN**



Etty Hillesum, questa giovane donna ebrea alle prese con la violenza nazista, ci dice con la sua vita che in ogni situazione è possibile salvare l'umanità che ci abita e il divino che ci visita e che in ogni storia personale si può costruire un frammento di vita buona: 'E quasi a ogni battito del mio cuore, cresce la mia certezza: tu non puoi aiutarci, ma tocca a noi aiutare te, difendere fino all'ultimo la tua casa in noi'.

L' *albero della memoria : la Shoah raccontata ai bambini / Anna Sarfatti e Michele Sarfatti ; illustrazioni di Giulia Orecchia

Inventario NFT 42675 Collocazione F.R. 300 RIC/JUNIOR



Samuele Finzi e la sua famiglia vivono a Firenze, seguendo i precetti della tradizione ebraica. Nel giardino della loro casa c'è un vecchio olivo, nella cui cavità Sami ripone i suoi "tesori". Ma con l'emanazione delle leggi antiebraiche la vita dei Finzi cambia per sempre: i genitori entrano in clandestinità, Samuele si deve nascondere in collina, mentre i suoi tesori rimangono nell'olivo...

***Portico d'Ottavia / Anna Foa ; illustrazioni di Matteo Berton.**

Inventario NFT 40110 Collocazione F.R. RACC/STORIE CEL



Quel giorno dell'ottobre 1943 la donna fantasma si muoveva per tutta la Casa e gridava a tutti: "Scappa, scappa". Si racconta che quella mattina la si incontrasse sulla soglia degli appartamenti vuoti, nei quadri delle finestre, sui tetti. Arrivava in un fruscio e si dice che sussurrasse: "Presto, fate presto". Età di lettura: da 6 anni.

**Ora mai più : le leggi razziali spiegate ai bambini / Associazione culturale ex-alunni scuola elementare Umberto 1. ; [da un'idea di Daniel Della Seta]. - Roma : Associazione culturale ex-
Inventario NFT 35332 Collocazione F.R. 305 / ASS RICERCA**

***Liberosms : sono dov'è il mio corpo : memoria di un ex deportato di nome Pietro Iotti dal lager di Mauthausen : il primo libro scritto in smsessese / [coautori Pietro Iotti e Riccardo
Inventario NFT 35226 Collocazione F.R. NARRATIVA IOT**



bambine ebree di Lodz